

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Ennesimo caso di criminalità straniera con anche abuso dell'AI

Nei giorni scorsi una 33enne serba, residente a Lugano, è stata fermata alla dogana di Chiasso e poi arrestata per traffico di un importante quantitativo di anabolizzanti.

La donna risulterebbe inchiestata anche per altri reati, tra cui truffa ai danni dell'AI, e sarebbe la moglie di uno dei tre serbi ritenuti autori del furto alla coltelleria Maturi di Lugano e al Golf Gerre di Losone.

Ci troviamo dunque confrontati con l'ennesimo caso di delinquenza recidiva e plurima, combinata ad abuso sociale, da parte di cittadini stranieri.

Chiediamo pertanto al Consiglio di Stato:

1. la 33enne serba arrestata per traffico di anabolizzanti, è a beneficio di una prestazione AI?
2. Se sì, a quale titolo, a quale percentuale, e da quanto tempo?
3. La 33enne serba beneficia di altre prestazioni sociali? Se sì, quali e da quanto tempo?
4. Corrisponde al vero che la persona in questione è sotto inchiesta per presunto abuso nell'AI? Se sì, quando è stata aperta l'inchiesta? A che punto è il procedimento? A quanto ammonterebbe indicativamente l'abuso?
5. Nei confronti della donna sono aperti altri procedimenti penali? Se sì a quale titolo?
6. Nei confronti della donna esistono condanne cresciute in giudicato, in Svizzera o all'estero? Se sì per quali reati?
7. Da quanto tempo la persona in questione risiede in Ticino? Con quale tipo di permesso? Rilasciato quando?

Donatello Poggi
Lorenzo Quadri